

## CAPO D'ACCUSA

Considerando la crisi economica del 2008 che ha colpito i paesi dell'Unione Europea provocando tragiche ripercussioni a livello economico e sociale, si accusano il Consiglio Europeo, la Commissione Europea e gli Stati membri per aver proposto e adottato misure economiche non risolutive alimentando asimmetrie economico-sociali nell'Unione.

La richiesta di politiche di austerità con applicazione meccanica del patto di stabilità ha accentuato la contrapposizione tra paesi creditori (formiche) e paesi debitori (cicale) corroborando il rifiuto alla cessione di sovranità nazionale e provocando la regressione dell'UE nella tutela e nel mantenimento dei diritti sociali (violazione degli articoli 3 TUE e gli art. 8,9,145-150 e 151-153 e 156 e 159-161 TFUE) con aumento delle disuguaglianze, della disoccupazione specie quella giovanile, dell'emarginazione sociale e della povertà.

L'accusa articolerà le proprie tesi su:

- La scelta di contrastare la crisi finanziaria innescatasi in Europa ad iniziare dal 2008 con l'adozione nel 2013 di un trattato di natura intergovernativa, denominato "Fiscal Compact", piuttosto che l'avvio di un processo decisionale ordinario europeo che avrebbe maggiormente coinvolto anche gli organi parlamentari.
- La politica scelta ha aumentato in diversi paesi il livello di povertà, le disuguaglianze, la disoccupazione giovanile e la disoccupazione generale. Tali ripercussioni inoltre, concretamente, hanno avuto intensità di tipo diverso a secondo del paese che viene preso in considerazione contribuendo quindi ancora di più ad evidenziare differenze relative al benessere dei cittadini europei residenti in diverse aree geografiche dell'UE.
- Il fatto che la limitazione imposta agli Stati membri rispetto alla loro capacità di aumentare il proprio debito pubblico per contrastare gli effetti negativi della crisi, non è stata parallelamente ancora controbilanciata da efficaci misure europee di solidarietà e di investimento, quali, ad esempio, l'istituzione di un sussidio europeo di disoccupazione o di un sistema unico a garanzia dei risparmiatori e/o altro.